

DA_DO Museum

villa Comunale, 80121
Napoli

Documento preliminare alla progettazione

IL DARWIN DOHRN MUSEUM

La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli bandisce un concorso di idee finalizzato ad acquisire proposte ideative per l'allestimento e la valorizzazione del Museo **Darwin_Dohrn** ubicato nell'edificio denominato "Casina del Boschetto" sito nella villa Comunale di Napoli, a pochi passi dalla sede storica della Stazione Zoologica Anton Dohrn.

Finalità del concorso è quella di ottenere un progetto-guida per dotare la struttura museale di un allestimento che sarà valutato nell'ambito della sostenibilità, nel rispetto e in coerenza alla definizione della mission del Museo, adeguato alla gestione e cura delle collezioni e in conformità agli standard museali, alla natura delle opere e dei reperti in esso contenuti, attraverso la selezione di materiali, arredi, strutture di illuminazione, in modo da dare all'istituzione vitalità culturale ed aggregativa.

Il Museo Darwin-Dohrn (DaDoM) è un museo ideato dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (SZN), ente pubblico di ricerca a carattere non strumentale e senza fini di lucro, istituito nel 1872 per sviluppare la ricerca scientifica marina, formare, informare, dialogare e ispirare un ampio pubblico sui temi della vita marina, dell'evoluzione e della ecologia marina, anche in termini di sostenibilità ambientale.

Tramite il Museo la SZN collabora nel campo della ricerca con istituti universitari, con organismi di ricerca e associazioni scientifiche, cura la gestione dei beni culturali costituenti il proprio patrimonio o messi a disposizione, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone il pubblico godimento attraverso apparati espositivi, mostre temporanee, attività educative e altre iniziative culturali dedicate alle diverse tipologie di utenza. Il DaDoM opera anche in termini di mediazione culturale utili a favorire un approccio informale, ludico, partecipato, interattivo con la scienza e le sue applicazioni tecnologiche e cura la produzione di materiale scientifico a carattere divulgativo.

In particolare, il DaDoM vuole **focalizzarsi sull'evoluzione della vita marina, sulla storia della ricerca scientifica svolta in SZN a Napoli a partire dalla sua fondazione.** Nel XIX e XX secolo, infatti, Napoli è stato uno dei massimi centri di ricerca nella zoologia e nelle discipline ad essa relative, grazie anche all'incredibile biodiversità del suo golfo, una biodiversità che tutt'oggi – nonostante la critica situazione ambientale del pianeta e in particolare dei nostri mari – si mantiene anche grazie alle peculiari caratteristiche dei fondali antistanti la città.

Il DaDoM dovrà **presentare al pubblico la biodiversità dell'ambiente marino, e la varietà di forme e funzioni messa in atto dagli organismi marini per evolversi rispetto al loro ambiente.** A questo scopo, le sue collezioni ospiteranno reperti sia attuali che conservati o fossili, reperti originali delle strumentazioni scientifiche presenti e/o storiche, ricostruzioni e diorami, oltre che una parte delle collezioni storiche dell'archivio della SZN. Il percorso museale dovrà essere **articolato in modo da poter fornire spunti per differenti approcci, dall'evoluzione alla storia della scienza, dalla tecnologia al servizio della ricerca fino all'esplorazione dei fondali marini, mantenendo ovviamente l'attenzione su zoologia e biologia marina.** Le attività previste nel museo non saranno solo quelle di visite guidate o libere, ma dovranno includere laboratori per il pubblico, conferenze, lezioni, corsi, e altre esperienze

hands-on e di *citizen science*. Il museo sarà supportato da una biblioteca e da un sito web in continuo aggiornamento.

L'EDIFICIO

Il **Darwin_Dohrn Museum** sarà accolto dall'edificio denominato "Casina del Boschetto" sito nei giardini della villa Comunale di Napoli, a pochi passi dalla sede storica della Stazione Zoologica Anton Dohrn.

L'edificio è stato progettato su incarico dell'Associazione Napoletana della Stampa dall'ing. Luigi Cosenza in collaborazione con l'ing. Marcello Canino nel 1948 come progetto di ampliamento di un preesistente edificio ottocentesco danneggiato notevolmente dalla guerra. L'edificio è caratterizzato da un grande salone a doppia altezza, completamente vetrato e protetto a quota intermedia da un terrazzo e da un frangisole in legno. Verso occidente la mensa e la cucina, a nord i servizi. Due patii definiscono compositivamente i volumi diversi. Le recinzioni di arbusti, i folti alberi interni e quelli lungo il perimetro rappresentano una parte vitale della continuità del verde e degli spazi di riposo della Villa Comunale.

L'Edificio è sottoposto al vincolo di *interesse storico artistico dell'architettura* dal MIBAC, al Decreto di Vincolo n°39 ai sensi dell'Art.10 comma 1 D Lgs. 42/2004.

In virtù del vincolo insistente sul fabbricato e sulle aree esterne non è possibile modificare la distribuzione spaziale interna ed esterna. Non è possibile alterare la sistemazione del verde né proporre nuove e differenti essenze.

L'edificio accoglierà al piano terra nei volumi più ampi ad est caratterizzati dal grande salone e dall'ampio fronte porticato il Darwin_Dohrn Museum, il corpo verso ovest accoglierà la Mensa per il personale della SZN e il relativo servizio cucina. Al piano superiore saranno dislocati differenti uffici della SZN e una sala riunioni.

OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

L'esigenza dell'ente è quella di dotarsi di uno spazio fluido che permetta di offrire percorsi espositivi educativi ma anche ludico/ricreativi. Uno spazio che si apra alle più svariate tipologie di eventi e che sviluppi una idea di erogazione di contenuti che sia flessibile e che si sviluppi in continuità anche con lo spazio esterno dell'edificio. Una proposta che riesca a sintetizzare l'essenza del Museo in tutte le sue parti, dalla scelta della modalità di allestimento, di fruizione dello spazio, un allestimento che rispetti contenuti scientifici e culturali proposti ma che sia innovativo, accattivante e riconoscibile. Un approccio al Museo che sia nuovo e moderno rispetto alla proposta espositiva dei classici musei di scienze naturali. Al concorrente è richiesto anche lo sviluppo dell'arredo della Mensa.

L'area destinata a Museo ha una dimensione di circa 900 mq, le aree esterne di circa 2900 mq.

La proposta ideativa dovrà essere improntata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità e tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi.

POSSIBILE SVILUPPO DEL PERCORSO MUSEALE

La presente descrizione è volta unicamente a fornire un'idea, non vincolante, dei possibili contenuti del Museo e di una ipotesi di percorso espositivo. (vedi planimetria allegata)

L'ingresso al pubblico potrebbe avvenire dal lato Riviera di Chiaia, da quello che era l'ingresso originario alla struttura o in alternativa dal lato mare. Nel primo caso l'ingresso conduce direttamente

a una reception/biglietteria con bookshop (1-2). I visitatori potrebbero essere accolti da riproduzioni a grandezza naturale di grandi animali marini (calamaro gigante, balena, o rettile marino estinto), sospesi al soffitto. Gli spazi d'ingresso dovranno essere adeguatamente strutturati in modo da soddisfare le differenti funzioni senza creare interferenze tra i visitatori e il personale SZN. Il controllo elettronico permetterà al personale SZN munito di badge l'ingresso agli uffici al primo piano proseguendo verso le scale o verso l'ascensore. Nell'ambiente (3) trova spazio **la sala delle Collezioni** che potrà contenere una selezione di esemplari dalle collezioni storiche, mettendo in luce l'importante storia della conservazione dei reperti SZN unica nella sua perfezione in Europa. Dalla Sala delle Collezioni si può accedere, tramite ingresso automatizzato, ai **Laboratori Didattici** (4) dove sarà possibile svolgere attività per le scuole, manipolazioni e piccoli esperimenti. Il laboratorio didattico sarà fornito di microscopi ottici su banconi, e sgabelli, inoltre dovrà contenere spazi adeguati per la conservazione dei materiali didattici.

I progettisti dovranno presentare una proposta ideativa di allestimento per l'intera fascia d'ingresso che comprende bookshop, reception/biglietteria. Questo spazio di accoglienza deve permettere al visitatore di cogliere immediatamente lo spirito del museo e deve invitare all'ingresso e alla permanenza.

I visitatori con bambini avranno la possibilità di lasciare i più piccoli in laboratorio didattico. (7) Nel Laboratorio dovrà essere previsto uno spazio adeguato per permettere l'intrattenimento dei bambini ed eventuali percorsi didattici dedicati.

Il percorso espositivo vero e proprio ha inizio con una sala dedicata all'**Evoluzione** (5). È possibile immaginare le pareti decorate con dipinti che rappresentano le ricostruzioni degli organismi i cui reperti sono immediatamente visibili lungo le pareti. Nella sala troveranno spazio fossili di organismi marini della Campania e pannelli/*touch-screen* che illustrano la fossilizzazione e l'evoluzione. Da qui, un tornello o altra forma di interdizione potrebbe essere prevista per bloccare l'ingresso del pubblico verso le scale, mentre il percorso prosegue verso la sala **Abissi Marini** (6) e la sala dedicata agli **Adattamenti alla vita del mare**. (12). La sala dedicata agli **Abissi Marini**, restituirà attraverso scenografie, diorami e la programmazione dell'illuminazione un ambiente di abisso marino che condurrà il visitatore verso l'affascinante scoperta degli abissi. L'installazione deve poter includere monitor per la simulazione di pilotaggio di un sottomarino negli abissi. La sala (12) potrebbe essere dedicata agli **Adattamenti alla vita nel mare**, è possibile immaginare un acquario virtuale in cui si muovono organismi dei mari del Cambriano, *touch-screen* che illustrano le prime forme di vita, teche che includono repliche o fossili originali della paleo-biodiversità marina (e.g., faune di Ediacara e Burgess) e ulteriori reperti per mostrare come la vita negli ambienti marini abbia subito notevoli e interessanti evoluzioni nel tempo. Dalla sala (12) si può accedere all'ambiente (13) che potrebbe essere dedicato alla **biologia marina**, che includerà una panoramica sui principali ambienti di vita marini con esemplari in resina, ma anche campioni dalle collezioni storiche della SZN, comprese ricostruzioni in scala di organismi planctonici.

La grande sala è a doppia altezza (10) è immaginata come un ampio spazio flessibile e **polifunzionale** che si apre alle più svariate tipologie di eventi, installazioni, mostre, letture ed eventi anche esterni all'attività strettamente museale.

La richiesta è quella di creare attraverso l'allestimento uno spazio fluido che riesca a rompere gli schemi rigidi tipici del museo storico. È possibile prevedere, inoltre, allestimenti che sviluppino percorsi espositivi alternativi ed elementi amovibili, smontabili o riponibili che possano permettere la separazione della sala polifunzionale (10) dalla sala (9) **Biologia Marina, e dei rapporti tra uomo e organismi marini** in modo da consentire l'utilizzo delle due sale contemporaneamente per eventi anche differenti. Nella sala (9) è possibile prevedere un'esposizione di strumentazioni e oggetti da ricerca, microscopi ottici tramite i quali è possibile osservare vetrini preparati di micro-organismi marini. Le mostre temporanee potranno essere allestite nell'apposita sala delle *temporary exhibition*

(8). Questa sala dovrà essere allestita in modo da poter ospitare il più vasto numero di tipologie di elementi. In una sala (11) è possibile un prevedere un allestimento dedicato alla storia della **Stazione Zoologica**, alle prime ricerche ivi condotte, ed ai rapporti tra **Darwin** e **Dohrn**.

Gli spunti per gli allestimenti sopra elencati sono a puro titolo di esempio, non sono vincolanti e possono pertanto essere modificati sia in termini di diversa distribuzione degli spazi che in termini di tematiche mostrate nel museo.

Ai concorrenti è consentito riorganizzare gli ambienti interni solo attraverso l'utilizzo di allestimenti o materiale potenzialmente amovibile, non è consentita la riconfigurazione spaziale attraverso opere murarie.

La modalità di configurazione degli spazi, degli allestimenti, delle attrezzature e degli arredi si deve compiere prediligendo l'esperienza formativa e ludico/ricreativa dell'utente non alterando ma valorizzando l'architettura dell'edificio che ospita il Museo. La progettazione degli allestimenti deve avere la peculiarità di permettere l'esperienza espositiva attraverso forme interattive e partecipate basate sullo scambio, il dialogo e l'apertura verso la scienza e il materiale tecnologico. Nella progettazione i concorrenti dovranno preferire soluzioni con materiali e tecnologie a basso impatto ambientale.

SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE

La riorganizzazione delle aree esterne dovrà rientrare nella logica espositiva complessiva, si precisa che l'ingresso al museo comprende un unico biglietto che consente la visita sia alle esposizioni interne che esterne.

Le aree esterne saranno utilizzate per mostre temporanee, permanenti e speciali. L'area esterna prossima all'uscita del Museo a sud potrà ospitare tavoli all'aperto e sedie per la sosta e lo svago dei visitatori, distributori di caffè e vivande. Nell'area pavimentata ad ovest della mensa troverà posto un'imbarcazione da ricerca visitabile dal pubblico mentre a nord tra il volume di ingresso e la mensa è prevista un'area attrezzata per i giochi dei bambini.

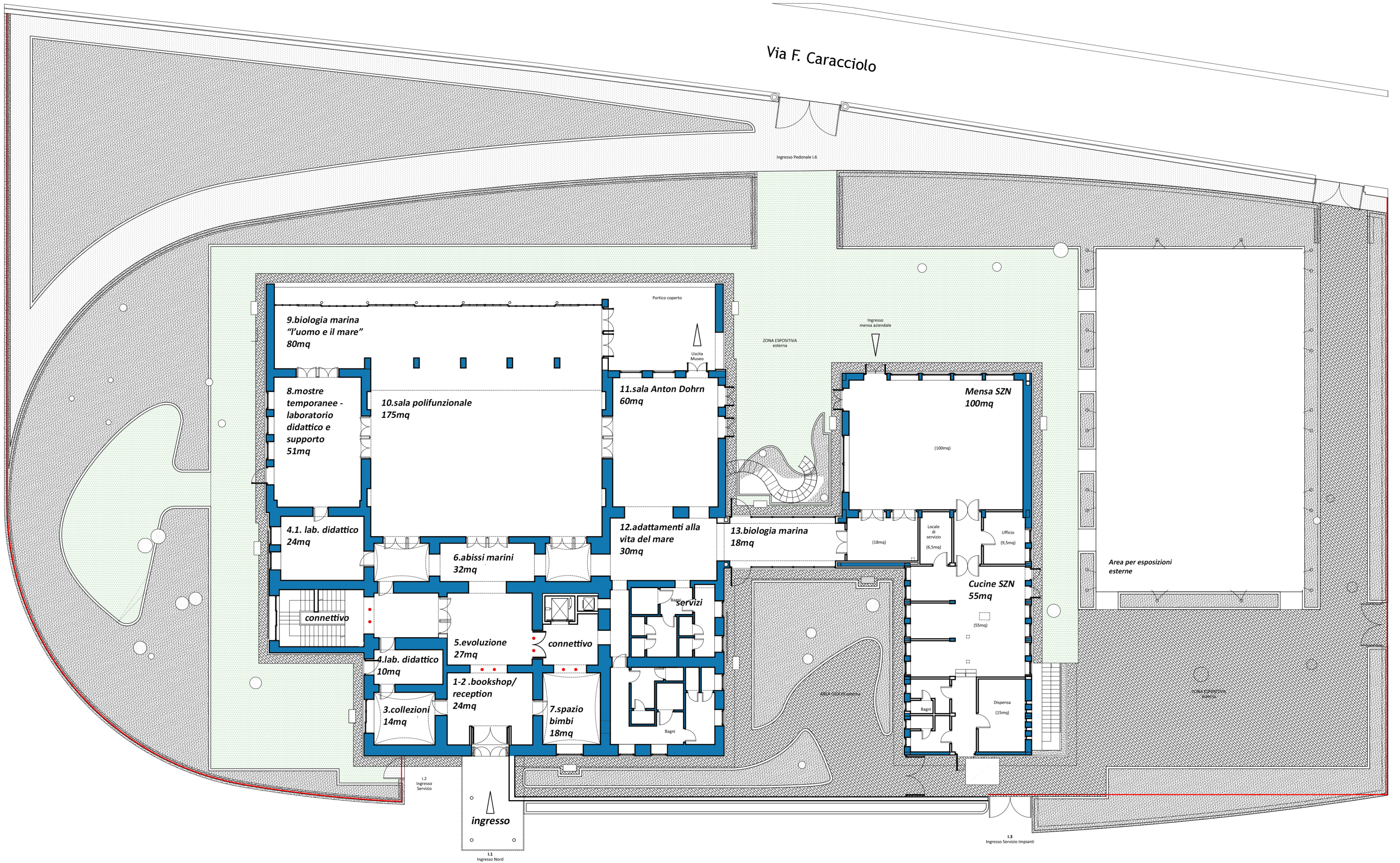
I concorrenti nel rispetto del verde e delle porzioni di aree pavimentate esistenti potranno proporre percorsi espositivi e allestimenti alternativi rispetto a quelli elencati sopra.

In virtù del vincolo insistente sul fabbricato e sulle aree esterne non è possibile modificare la distribuzione delle aree a verde e di quelle pavimentate.

SISTEMAZIONE DELL' AREA MENSA

I concorrenti dovranno inoltre progettare gli arredi della sala Mensa in continuità con il concept espositivo e di allestimento del Museo.

Via F. Caracciolo



Darwin Dohrn Museum
SZN_CB_Planimetria generale con indicazione delle funzioni previste- piano terra

La planimetria è volta unicamente a fornire un'idea, non vincolante, dei possibili contenuti del Museo e di una ipotesi di percorso espositivo.